



PROCESSO VERBALE ADUNANZA LVII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

11 marzo 2020

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 11 del mese di marzo duemilaventi, alle ore 9,30 in Torino, Corso Inghilterra 7, nella Sala Conferenze sita al 15° piano, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Donata RANCATI, si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 4 marzo 2020 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri: Barbara AZZARA' - Fabio BIANCO - Mauro CARENA - Antonio CASTELLO - Dimitri DE VITA - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA - Graziano TECCO.

Sono assenti i Consiglieri: Alberto AVETTA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Sergio Lorenzo GROSSO - Silvio MAGLIANO - Carlo PALENZONA - Paolo RUZZOLA.

OGGETTO: Proposta di ordine del giorno presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle avente quale oggetto "Revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle Province e della Città Metropolitana . Funzioni delegate in materia di formazione professionale ed orientamento".

ODG n. 5/2020

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana,** pone in discussione la Proposta di Ordine del Giorno allegata al presente verbale sotto la lettera A).

*(Seguono:*

- *l'illustrazione del Consigliere Delegato De Vita;*
- *l'intervento della Consigliera Azzarà;*
- *l'intervento del Consigliere Carena;*
- *l'intervento della Sindaca Appendino;*

*per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).*

~~~~~

La Sindaca Metropolitana, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di ordine del giorno, allegata al presente verbale sotto la lettera A) e il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Proposta di ordine del giorno presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle avente quale oggetto "Revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle Province e della Città Metropolitana . Funzioni delegate in materia di formazione professionale ed orientamento".

ODG n. 5/2020

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 11
Votanti = 11

Favorevoli 10

(Appendino - Azzarà - Bianco - Carena - De Vita - Marocco - Martano - Montà - Piazza - Tecco)

Astenuti 1

Castello

L'ordine del giorno risulta approvato e allegato sotto la lettera B).

~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

VICE SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Donata Rancati

LA SINDACA METROPOLITANA  
Firmato digitalmente  
Chiara Appendino

**CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO**

***N. 5/2020***

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAL GRUPPO MOVIMENTO 5STELLE AVENTE QUALE OGGETTO “REVISIONE ORGANICA DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI ORDINAMENTO DELLE PROVINCE E DELLA CITTÀ METROPOLITANA. FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ORIENTAMENTO”.

N. Protocollo: 411/2020

**PREMESSO CHE**

- nel giugno del 2019, per sollecitare istituzioni nazionali e locali, forze economiche sociali e la stessa opinione pubblica rispetto alla necessità di avviare una revisione della riforma delle province, avendone ormai colti tutti i limiti, l'Unione delle Province d'Italia ha voluto verificare l'opinione dei comuni al riguardo;
- a questo scopo è stata proposta ai sindaci la sottoscrizione di un ordine del giorno in cui si evidenzia l'urgenza di procedere verso il rafforzamento e la valorizzazione di queste istituzioni e dei servizi loro attribuiti che devono essere garantiti ai cittadini;
- nel giro di pochi mesi l'Ordine del giorno è stato accolto e sottoscritto da 4.313 comuni su 5.585 delle 76 province delle regioni a statuto ordinario (il 77% del totale) e la sua discussione è stata l'occasione per dedicare a questi temi sedute dei consigli comunali e incontri pubblici in tutta Italia

**VALUTATO CON FAVORE**

- l'istituzione del Tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate, tra l'altro, all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e città metropolitane, insediato presso la Conferenza Stato-Città e operativo dal gennaio 2019, a cui sono state invitate anche le regioni;
- il recente riavvio del tavolo dell'Osservatorio sulla legge regionale 29 ottobre 2015 n. 23, riunitosi il 10 febbraio u.s..

**PRESO ATTO**

- della volontà della Regione Piemonte - come asserito dall'assessore Chiorino, durante la trattazione dei punti 3 e 4 all'odg ( proposta di deliberazione del consiglio regionale n.5

ed esame del disegno di legge n. 68) della commissione regionale III° del 20 febbraio 2020 - di valutare la possibilità di rivedere il conferimento alla Città metropolitana delle deleghe sulle materie della “formazione professionale e l’orientamento” attribuite dall’art. 5 comma 3 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, attuativa della cd. “legge Delrio”, residuando solo funzioni di indirizzo e programmazione nelle suddette materie;

### **RITENUTA**

- l’importanza della Città metropolitana per la coesione e il governo dei territori in considerazione del fatto che attraverso essa sono garantiti servizi essenziali ai cittadini, quali la sicurezza nelle scuole superiori, la gestione ed efficienza delle strade provinciali, gli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico; servizi questi che rappresentano diritti inalienabili e che non possono essere assicurati a livello comunale ma che necessitano di un ente intermedio per l’erogazione ottimale;
- fondamentale il ruolo finora svolto dalla Città metropolitana di Torino nella valorizzazione del capitale umano del territorio attraverso l’accompagnamento formativo e la formazione flessibile tramite un continuo innalzamento del livello di scolarità e delle competenze e la prevenzione e recupero della dispersione scolastica.

**Tutto ciò premesso,**

### **il Consiglio Metropolitanano**

- Evidenzia che le deleghe in materia di formazione professionale e di orientamento sono state conferite alla Città metropolitana dalla L. 23/2015 in coerenza con un generale ruolo di governance dell’Ente in relazione alla necessità di raccordo tra le autonomie scolastiche di primo e secondo grado, i 312 comuni dell’area metropolitana e in particolare il comune capoluogo, con il quale in particolare è stato predisposto un protocollo specifico (all.1), oltre che per le sue funzioni fondamentali di definizione dell’offerta formativa e di gestione e manutenzione degli edifici delle scuole secondarie di secondo grado;
- Evidenzia che l’ente ha appena terminato una fase di riorganizzazione complessiva, nella quale il personale distaccato dalla Regione Piemonte sulle citate materie ad oggi rientra pienamente nella struttura organica del nuovo riassetto;

### **IMPEGNA LA SINDACA METROPOLITANA**

- Ad invitare Governo e Parlamento a proseguire senza indugi e con determinazione nel percorso di revisione della Legge 56/14 sia rispetto alle funzioni fondamentali che rispetto alla governance di province e città metropolitana ponendo fine alla situazione di incertezza finanziaria di questi enti - ormai unanimemente acclarata - con misure strutturali e programmatiche e al di fuori di interventi tampone fin qui adottati, restituendo a province e città metropolitane piena autonomia finanziaria ed

organizzativa, così da potere permettere l'erogazione dei servizi essenziali loro affidati dalla Costituzione e dalle leggi;

- Ad invitare la Regione Piemonte a considerare la Città metropolitana ente strategico per il rilancio dello sviluppo del territorio sia promuovendo la messa in campo di investimenti nelle opere pubbliche e nel patrimonio in gestione, sia come strutture a sostegno degli enti locali del territorio;
- A farsi portavoce con la Regione Piemonte per assicurare, in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2020/2022 e in osservanza alle sentenze nn. 188/2015 e 205/2016 della Corte Costituzionale, le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali) per garantire alla città metropolitana l'esercizio delle funzioni conferite e per definire, per ognuna delle funzioni già conferite i livelli essenziali di prestazione e il conseguente fabbisogno standardizzato;
- A richiedere nel più breve tempo possibile di conoscere le reali intenzioni della Regione Piemonte relativamente alla volontà di modificare la legge regionale n.23 del 29 ottobre 2015, in particolare per quel che riguarda la riattribuzione alla Regione Piemonte della deleghe nelle materie della “formazione professionale e l'orientamento” ed in caso affermativo di richiedere che le motivazioni vengano esposte dall'assessore Chiorino in una seduta specifica del consiglio metropolitano.
- A trasmettere questo atto alle massime cariche del Paese – Presidenza della Repubblica, Governo e Parlamento, ai rappresentanti dei partiti e movimenti politici, delle forze politiche e sociali, ad UPI, ANCI e Conferenza delle Regioni, per rendere nota la posizione della Città metropolitana di Torino in merito agli argomenti del presente ordine del giorno.

Torino, 6 marzo 2020

Firmata in originale dai presentatori

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

***N. 5/2020***

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO METROPOLITANO AVENTE QUALE OGGETTO “REVISIONE ORGANICA DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI ORDINAMENTO DELLE PROVINCE E DELLA CITTÀ METROPOLITANA. FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ORIENTAMENTO”.

N. Protocollo: 411/2020

**PREMESSO CHE**

- nel giugno del 2019, per sollecitare istituzioni nazionali e locali, forze economiche sociali e la stessa opinione pubblica rispetto alla necessità di avviare una revisione della riforma delle province, avendone ormai colti tutti i limiti, l'Unione delle Province d'Italia ha voluto verificare l'opinione dei comuni al riguardo;
- a questo scopo è stata proposta ai sindaci la sottoscrizione di un ordine del giorno in cui si evidenzia l'urgenza di procedere verso il rafforzamento e la valorizzazione di queste istituzioni e dei servizi loro attribuiti che devono essere garantiti ai cittadini;
- nel giro di pochi mesi l'Ordine del giorno è stato accolto e sottoscritto da 4.313 comuni su 5.585 delle 76 province delle regioni a statuto ordinario (il 77% del totale) e la sua discussione è stata l'occasione per dedicare a questi temi sedute dei consigli comunali e incontri pubblici in tutta Italia

**VALUTATO CON FAVORE**

- l'istituzione del Tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate, tra l'altro, all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e città metropolitane, insediato presso la Conferenza Stato-Città e operativo dal gennaio 2019, a cui sono state invitate anche le regioni;
- il recente riavvio del tavolo dell'Osservatorio sulla legge regionale 29 ottobre 2015 n. 23, riunitosi il 10 febbraio u.s..

**PRESO ATTO**

- della volontà della Regione Piemonte - come asserito dall'assessore Chiorino, durante la trattazione dei punti 3 e 4 all'odg ( proposta di deliberazione del consiglio regionale n.5

ed esame del disegno di legge n. 68) della commissione regionale III° del 20 febbraio 2020 - di valutare la possibilità di rivedere il conferimento alla Città metropolitana delle deleghe sulle materie della “formazione professionale e l’orientamento” attribuite dall’art. 5 comma 3 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, attuativa della cd. “legge Delrio”, residuando solo funzioni di indirizzo e programmazione nelle suddette materie;

### **RITENUTA**

- l’importanza della Città metropolitana per la coesione e il governo dei territori in considerazione del fatto che attraverso essa sono garantiti servizi essenziali ai cittadini, quali la sicurezza nelle scuole superiori, la gestione ed efficienza delle strade provinciali, gli interventi per contrastare il dissesto idrogeologico; servizi questi che rappresentano diritti inalienabili e che non possono essere assicurati a livello comunale ma che necessitano di un ente intermedio per l’erogazione ottimale;
- fondamentale il ruolo finora svolto dalla Città metropolitana di Torino nella valorizzazione del capitale umano del territorio attraverso l’accompagnamento formativo e la formazione flessibile tramite un continuo innalzamento del livello di scolarità e delle competenze e la prevenzione e recupero della dispersione scolastica.

**Tutto ciò premesso,**

### **il Consiglio Metropolitanano**

- Evidenzia che le deleghe in materia di formazione professionale e di orientamento sono state conferite alla Città metropolitana dalla L. 23/2015 in coerenza con un generale ruolo di governance dell’Ente in relazione alla necessità di raccordo tra le autonomie scolastiche di primo e secondo grado, i 312 comuni dell’area metropolitana e in particolare il comune capoluogo, con il quale in particolare è stato predisposto un protocollo specifico (all.1), oltre che per le sue funzioni fondamentali di definizione dell’offerta formativa e di gestione e manutenzione degli edifici delle scuole secondarie di secondo grado;
- Evidenzia che l’ente ha appena terminato una fase di riorganizzazione complessiva, nella quale il personale distaccato dalla Regione Piemonte sulle citate materie ad oggi rientra pienamente nella struttura organica del nuovo riassetto;

### **IMPEGNA LA SINDACA METROPOLITANA**

- Ad invitare Governo e Parlamento a proseguire senza indugi e con determinazione nel percorso di revisione della Legge 56/14 sia rispetto alle funzioni fondamentali che rispetto alla governance di province e città metropolitana ponendo fine alla situazione di incertezza finanziaria di questi enti - ormai unanimemente acclarata - con misure strutturali e programmatiche e al di fuori di interventi tampone fin qui adottati, restituendo a province e città metropolitane piena autonomia finanziaria ed

organizzativa, così da potere permettere l'erogazione dei servizi essenziali loro affidati dalla Costituzione e dalle leggi;

- Ad invitare la Regione Piemonte a considerare la Città metropolitana ente strategico per il rilancio dello sviluppo del territorio sia promuovendo la messa in campo di investimenti nelle opere pubbliche e nel patrimonio in gestione, sia come strutture a sostegno degli enti locali del territorio;
- A farsi portavoce con la Regione Piemonte per assicurare, in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2020/2022 e in osservanza alle sentenze nn. 188/2015 e 205/2016 della Corte Costituzionale, le risorse necessarie (umane, finanziarie e strumentali) per garantire alla città metropolitana l'esercizio delle funzioni conferite e per definire, per ognuna delle funzioni già conferite i livelli essenziali di prestazione e il conseguente fabbisogno standardizzato;
- A richiedere nel più breve tempo possibile di conoscere le reali intenzioni della Regione Piemonte relativamente alla volontà di modificare la legge regionale n.23 del 29 ottobre 2015, in particolare per quel che riguarda la riattribuzione alla Regione Piemonte della deleghe nelle materie della “formazione professionale e l'orientamento” ed in caso affermativo di richiedere che le motivazioni vengano esposte dall'assessore Chiorino in una seduta specifica del consiglio metropolitano.
- A trasmettere questo atto alle massime cariche del Paese – Presidenza della Repubblica, Governo e Parlamento, ai rappresentanti dei partiti e movimenti politici, delle forze politiche e sociali, ad UPI, ANCI e Conferenza delle Regioni, per rendere nota la posizione della Città metropolitana di Torino in merito agli argomenti del presente ordine del giorno.

Torino, 11 marzo 2020